



23 Dicembre 2019

Centro Studi
centrostudi@ayming.com



Paolo Intini
Responsabile Centro Studi
Business Development
pintini@ayming.com



Paola Casoni
Director
Innovation & Fiscal
pcasoni@ayming.com

Ayming Italia
www.ayming.it
Via Roberto Lepetit, 8
20124 Milano
+39 02 80583223

Legge di Bilancio 2020: le principali misure agevolative per le imprese

Si conclude oggi l'iter parlamentare della Legge di Bilancio 2020: dopo il maxi-emendamento – introdotto su espressa richiesta del Ministero dello Sviluppo Economico – della Commissione Bilancio, la Camera dei Deputati approva oggi il testo definitivo licenziato dal Senato.

Le principali misure agevolative per le imprese – in vigore dal 1° gennaio 2020 – sono:

Credito di imposta per investimenti in beni strumentali

Super e Iper ammortamento sono sostituiti da un credito di imposta, riconosciuto in base alla tipologia ed alla entità dell'investimento in beni strumentali.

Più diffusamente, il credito è riconosciuto in misura pari al:

- 40% dell'investimento in beni relativi a Industria 4.0 – elencati nell'allegato A della Legge 232/2016 – in caso di spesa fino a € 2,5 milioni;
- 20% per i medesimi beni in caso di investimenti da € 2,5 a € 10 milioni;

- 15% dei costi sostenuti per servizi e software digitali – di cui all'allegato B della Legge 232/2016 – in caso di investimento fino a € 0,7 milioni;
- 6% per gli investimenti in beni diversi dai precedenti.

Il credito d'imposta è utilizzabile in compensazione in F24:

- in 5 quote annuali di pari importo, ridotte a 3 per gli investimenti di beni immateriali;
- a decorrere dall'anno successivo a quello di entrata in funzione dei beni, ovvero a decorrere dall'anno successivo a quello dell'avvenuta interconnessione dei beni per gli investimenti relativi ai beni compresi negli allegati A e B della L. 232/2016.

In caso di investimenti effettuati nel 2020, ma in relazione ai quali l'ordine di acquisto sia stato accettato dal fornitore con pagamento, entro il 31 dicembre 2019, di un acconto pari almeno al 20% del prezzo pattuito, continuerà a trovare applicazione la disciplina attuale (super e iper ammortamento).

Credito di imposta per R&S, e innovazione tecnologica 4.0 e design

Il credito d'imposta ricerca e sviluppo di cui all'art. 3 del D.L. n. 145/2013 e successive modifiche viene sostituito con un nuovo credito d'imposta per investimenti R&S, innovazione tecnologica 4.0 e design.

Il previgente metodo di calcolo incrementale è sostituito da un metodo volumetrico, con le seguenti aliquote:

- 12% per le spese in ricerca e sviluppo, nel limite massimo di € 3 milioni per periodo di imposta;
- 6% per spese in innovazione tecnologica finalizzata a prodotti o processi nuovi o sostanzialmente migliorati, entro il limite massimo di € 1,5 milioni per periodo di imposta;

- 10% per le attività di innovazione tecnologica destinate alla realizzazione di prodotti o processi di produzione nuovi o sostanzialmente migliorati per il raggiungimento di un obiettivo di transizione ecologica o di innovazione digitale 4.0, entro il limite massimo di € 1,5 milioni per periodo di imposta;
- 6% per investimenti in design e ideazione estetica, fino a €1,5 milioni per periodo di imposta.

Le spese di personale relative a soggetti di età non superiore a 35 anni, al primo impiego, in possesso di un titolo di dottore di ricerca o iscritti a un ciclo di dottorato o in possesso una laurea magistrale in discipline di ambito tecnico o scientifico assunti dall'impresa con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e impiegati esclusivamente nei lavori di ricerca e sviluppo, concorrono a formare la base di calcolo del credito d'imposta per un importo pari al 150% del loro ammontare.

Il credito è fruibile in compensazione in tre quote annuali di pari importo, a partire dal periodo di imposta successivo a quello in cui sono state sostenute le relative spese.

Credito di imposta Formazione 4.0

Viene prorogato per l'anno 2020 il credito d'imposta per le spese di formazione nel settore delle tecnologie 4.0, con semplificazione delle procedure per la fruizione.

Il credito d'imposta è riconosciuto:

- alle piccole imprese, nella misura del 50% delle spese sostenute entro il limite massimo annuale di € 300.000;
- alle medie imprese, nella misura del 40% delle spese sostenute nel limite massimo annuale di € 250.000;
- alle grandi imprese, nella misura del 30% delle spese sostenute entro il limite massimo annuale di € 250.000.

Per tutte le imprese, la misura del credito d'imposta è aumentata al 60% nel caso in cui i destinatari delle attività di formazione rientrino

nelle categorie dei lavoratori dipendenti svantaggiati o ultra svantaggiati.

Il credito è fruibile in compensazione a partire dal periodo di imposta successivo a quello in cui sono state sostenute le relative spese.

Ecobonus e Sismabonus

Ecobonus e Sismabonus – misure agevolative che riconoscono un credito di imposta a fronte di interventi, rispettivamente, di efficientamento energetico e antisismici su edifici esistenti – sono confermati anche per il 2020.

Viene abrogato il meccanismo che consente di optare per uno sconto in fattura da parte del fornitore in luogo del riconoscimento del credito.

Tale meccanismo resta in vigore solo con riferimento all'Ecobonus, in relazione agli interventi di riqualificazione energetica di aree comuni degli edifici condominiali di importo superiore a € 200.000.



Ayming worldwide

#furthertogether

© 2019 Ayming Italia S.r.l. SB – Tutti i diritti riservati.

I contenuti del presente documento devono intendersi di carattere generale e forniti a mero scopo informativo. Gli stessi non possono considerarsi sostitutivi di una consulenza professionale, né sufficienti e/o esaustivi al fine di prendere decisioni strategiche.